

Per la Federconsumatori, una delle più rappresentative Associazioni dei Consumatori, iscritta e certificata dal CNCU, così come già espresso nella audizione alla Camera del settembre 2013, ci sono alcuni principi, per noi molto importanti, che riteniamo debbano far parte integrante della nuova legge sugli orari di apertura degli esercizi commerciali.

1. Fatte salve alcune linee guida nazionali, la programmazione degli orari commerciali deve essere svolta dalle **Regioni e dagli Enti Locali** attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni locali dei consumatori, delle organizzazioni delle imprese e di quelle dei lavoratori.
2. Non serve, al servizio che il commercio offre ai consumatori, l'apertura di **tutte le domeniche e soprattutto delle festività**, se non giustificate da "eventi" o luoghi di interesse artistico o turistico. L'apertura indiscriminata potrebbe avere un costo sociale molto alto per gli operatori del settore e le loro famiglie e un altrettanto costo economico per il cittadino consumatore che a fronte dell'aumento delle spese di gestione di questi orari ampliati, vedrebbe aumentare i prezzi, per permettere il rientro economico che comporterebbe la quadratura del divario tra costi e ricavi.
3. E' necessario che la nuova Legge contenga **CHIARAMENTE il limite massimo (noi pensiamo che 15 aperture siano congrue)** di aperture domenicali annue, comprensive delle eventuali festività sia civili che religiose che dovrebbero poter essere utilizzate solo per motivate esigenze territoriali concordate.
4. Se è vero che dove ci sono strade commerciali ben illuminate con la presenza di molte persone che le frequentano possono darci una sensazione di più tranquillità, è altrettanto vero che non ci convince la scorciatoia che basta tenere i negozi aperti per dare più sicurezza ai cittadini. La sicurezza delle nostre città è un argomento serissimo (soprattutto per le donne) e una banalizzazione di questo tipo, ci sembra solo frutto di una chiara volontà a non affrontare il problema.

La prefazione alla proposta di legge N. 762, segue delle linee guida da noi condivise, pensiamo però che gli articoli vadano scritti il più chiaro possibile per non far nascere molteplici interpretazioni, con l'apertura di una miriade di contenziosi.

Auspucando che il nostro contributo possa essere stato utile, ci auguriamo che con il vostro lavoro si arrivi al più presto alla nuova legge.

Simonetta Cervellini

Vicepresidente Nazionale Federconsumatori Nazionale
02, 07, 2015